

Economia, industria e grande impresa in Italia

- **L'analisi coraggiosa di Giuseppe Berta su passato, presente e futuro del nostro sistema industriale**
- **Il ruolo dello stato tra ascesa e declino della grande impresa in Italia**
- **I rischi e le opportunità di una “economia intermedia”**

di Enzo Rainone, già Professional Senior di FS Italiane Spa

Perché l'Italia, da più di due decenni, si distingue tra i paesi avanzati, per l'estrema debolezza della sua crescita economica? Perché ha visto scomparire o drasticamente ridimensionarsi, e spesso con ingresso in posizione dominante di capitale straniero, alcuni dei suoi maggiori gruppi industriali? Chi cerca risposte a questi interrogativi potrà trovarle nella recente riflessione che Giuseppe Berta, notissimo storico d'impresa, autore di importanti saggi sull'industria italiana, ha dedicato alle prospettive del nostro sistema industriale¹. Una riflessione particolarmente profonda che non ha

paura di affrontare nodi scomodi e dolorosi fin dalla risposta al suo interrogativo iniziale².

E, non a caso, Berta adotta, nella sua analisi del capitalismo italiano, la distinzione braudeliana tra capitalismo e mercato: pur inseriti in un unico sistema - ha osservato Fernand Braudel a conclusione del suo straordinario percorso di ricerca - capitalismo e mercato sono entità distinte³. Il mercato è la multiforme, istintiva e talora imprevedibile rete di scambi che nasce dalle esigenze quotidiane della vita materiale; il capitalismo è invece il solidificarsi delle dinamiche di mercato in seg-

¹ Giuseppe Berta *Che fine ha fatto il capitalismo italiano?*, Il Mulino, Bologna, 2016

² Esiste ancora un capitalismo italiano? C'è ancora una formazione economica con lineamenti e caratteri specifici in grado di farla riconoscere come una variante delle molte forme di capitalismo che si confrontano nel mondo contemporaneo? Questa la domanda da cui in origine avevo tratto avvio per svolgere il ragionamento che ora presento qui. La risposta è giunta già prima che terminassi questo breve saggio: no un capitalismo italiano nel senso in cui se ne poteva parlare negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, quando ancora ci si interrogava sulla sua specificità non esiste più.” Giuseppe Berta *Che fine ha ..cit*

³ Il riferimento di Berta è all'opera di sintesi del grande storico francese. Cfr. F. Braudel *Civiltà materiale, economia e capitalismo*. Torino, Einaudi, 1982